



PROVINCIA DI TREVISO

Ambiente e
Pianificazione Territoriale

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA RIDUZIONE DELL'USO DELLA PLASTICA E DEI RIFIUTI IN PLASTICA

Approvato con Decreto del Presidente n. 103/2025 del 19/06/2025

1. Obiettivi e finalità del bando

Lo scopo del presente bando è l'attivazione di azioni da parte delle Amministrazioni Comunali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, dal D.Lgs. 196/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente", dal D.Lgs. 152/2006 "Nuovo codice ambientale", dal D.Lgs. 116/2020 e dalla D.G.R.V. n. 1294 del 30 Ottobre 2023 "Iniziativa per la riduzione della produzione di rifiuti. Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riutilizzo ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e DGR n. 988/2022", e più in generale nell'ottica di indirizzare le scelte verso un'economia circolare che garantisca un ciclo virtuoso dei rifiuti.

2. Dotazione finanziaria

A sostegno delle tipologie di interventi verranno utilizzate risorse per un importo di € 50.000,00.

3. Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di contributo, relativamente all'attuazione delle azioni di cui al punto 1. "Obiettivi e Finalità del Bando", le Amministrazioni Comunali appartenenti alla Provincia di Treviso che intendano realizzare, successivamente alla presentazione della domanda, iniziative volte alla informazione e sensibilizzazione sui comportamenti da adottare per la riduzione dell'utilizzo dei prodotti in plastica monouso e in plastica oxo-degradabile e iniziative per la realizzazione di buone pratiche.

4. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 196/2021 di seguito riportate:

- **plastica:** il materiale costituito da un polimero, quale definito all'articolo 3, punto 5), del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, cui possono essere stati aggiunti additivi o altre sostanze, e che può funzionare come componente strutturale principale dei prodotti finiti, a eccezione dei polimeri naturali che non sono stati modificati chimicamente;

- **prodotto di plastica monouso**: un prodotto realizzato interamente o parzialmente in plastica, ad eccezione del prodotto realizzato in polimeri naturali non modificati chimicamente, e che non è concepito, progettato o immesso sul mercato per compiere, nel corso della sua durata di vita, più spostamenti o rotazioni per essere restituito a un produttore per la ricarica o per essere comunque riutilizzato per lo stesso scopo per il quale è stato concepito;
- **prodotto di plastica oxo-degradabile**: materie plastiche contenenti additivi che attraverso l'ossidazione comportano la frammentazione della materia plastica in microframmenti o la decomposizione chimica.

Sono finanziabili le spese relative alla realizzazione dei seguenti interventi:

- a) iniziative di divulgazione, informazione e sensibilizzazione, quali ad esempio: organizzazione di eventi, opuscoli informativi, brochure, interventi didattici nelle scuole del 1° ciclo;
- b) acquisto di borracce o prodotti similari;
- c) acquisto e installazione di erogatori di acqua allacciati all'acquedotto, diffusione di bicchieri biodegradabili, compostabili con palette in legno ed eliminazione delle bottigliette di plastica dai distributori automatici;
- d) adozione di un vademecum per gli organizzatori e i partecipanti delle attività sportive per la riduzione dell'utilizzo della plastica monouso (vedi progetto Cariplo SpreemMI);
- e) organizzazione, anche a scopo didattico, di giornate di raccolta dei rifiuti nelle aree sensibili (parchi, giardini, lungo corsi d'acqua) con le scuole e le associazioni presenti sul territorio;
- f) acquisto di prodotti plastic-free per immobili di proprietà comunale (impianti sportivi, teatri, associazioni);
- g) predisposizione di un atto che regolamenti, per le manifestazioni su suolo pubblico (fiere, sagre, eventi sportivi) obblighi in merito al bando delle plastiche monouso (stoviglie, imballaggi e contenitori) in favore di plastiche riutilizzabili oppure in alternativa in materiali facilmente e chiaramente riciclabili e/o biodegradabili o compostabili che rispettino i criteri individuati dalla normativa UNI EN 13432 (es. fibre e polpe di cellulosa, legno, pasta di mais, ovvero prodotti che siano sicuramente compatibili con gli impianti di recupero e riciclo).

Il contributo previsto dal presente bando è cumulabile con altri finanziamenti pubblici nei limiti dell'importo dell'iniziativa.

5. Entità del contributo provinciale

Il contributo è concesso a favore dei Comuni nella seguente misura:

- a) per i Comuni fino a 5000 abitanti, 70 % della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di € 3.000,00;
- b) per i Comuni da 5001 a 15.000 abitanti, 60 % della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di € 5.000,00;
- c) per i Comuni, con più di 15.000 abitanti, 50 % della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di € 7.000,00.

Le spese di cui alle lettere a) e b) dell'art. 4 sono ammesse complessivamente per un massimo di € 500,00.

Il numero di abitanti del Comune è calcolato sulla base degli ultimi dati Istat disponibili.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere redatta secondo lo schema rappresentato nell'**allegato A**, debitamente compilata in ogni parte, datata e sottoscritta in originale dall'interessato, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, a cui va allegata copia fotostatica del documento d'identità del soggetto sottoscrittore. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando ed **entro il 31.10.2025**, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it indicando quale struttura destinataria il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) relazione descrittiva delle iniziative;
- b) preventivo dettagliato delle spese da sostenere, redatto in relazione alle voci ammissibili a contributo.

Non verranno accettate domande pervenute successivamente al termine sopraindicato.

7. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Il presente bando prevede quale procedura valutativa il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, previa valutazione dell'ammissibilità della domanda.

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di rifiuti e appalti pubblici;
- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti del bando;
- corrispondenza degli interventi proposti alle operazioni ammissibili di cui al punto 4 del presente

bando;

- avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;
- regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando.

Il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, a seguito di detta valutazione delle istanze pervenute, procederà all'approvazione della graduatoria degli interventi destinatari del finanziamento, alla pubblicazione sul sito istituzionale e al conseguente impegno di spesa.

Gli interventi verranno finanziati fino all'esaurimento dell'importo previsto al punto 2. In caso di insufficienza della somma stanziata, per l'ultimo intervento ammesso al finanziamento verrà assegnata una somma pari al residuo disponibile, indipendentemente dall'entità del contributo erogabile.

8. Modalità di erogazione dei contributi

Una volta perfezionato il provvedimento che approva e pubblica la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, ai fini della liquidazione dell'importo assegnato, l'Amministrazione richiedente dovrà trasmettere, entro e non oltre il **31.10.2026**, la puntuale documentazione contabile inerente le spese sostenute.

Il contributo sarà erogato all'ente beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima quota, per un importo massimo pari al 40% del contributo approvato, a seguito dell'accettazione del contributo assegnato;
- una quota a saldo, ad intervento concluso e con rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

I soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo compilando e inviando l'**Allegato B** "Atto di accettazione del contributo" entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ammessi.

La quota a saldo sarà erogata a conclusione delle iniziative proposte, trasmettendo la "Richiesta di erogazione del saldo" secondo l'**Allegato C** con la seguente documentazione allegata:

- provvedimento del beneficiario di approvazione delle spese sostenute;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute.

Le fatture di spesa dovranno essere intestate al beneficiario del contributo, cioè al singolo Comune. I pagamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti della PA.

Nel caso, in sede di verifica della rendicontazione delle spese sostenute, si rilevasse il mancato raggiungimento della somma assegnata, il contributo provinciale sarà proporzionalmente ridotto. Qualora alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, il totale dei contributi richiesti sia inferiore all'importo stanziato, la somma in avanzo sarà ridistribuita, secondo il criterio della popolazione residente, tra le Amministrazioni comunali che avranno fatto pervenire regolare istanza di contribuzione, fermo restando il limite massimo in percentuale della spesa sostenuta nella definizione dell'ammontare del contributo.

Dovrà essere garantita l'attuazione di misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico

attraverso l'apposizione della nota "Progetto cofinanziato dalla Provincia di Treviso" con il logo dell'Ente nel formato predisposto dagli Uffici provinciali.

9. Monitoraggio e controlli

Le Amministrazioni beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste, anche successive l'erogazione del contributo, di informazioni formulate dalla Provincia di Treviso per effettuare l'eventuale monitoraggio sulle forme di incentivazione messe in atto. I beneficiari di contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo che i funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

10. Rinunce e revoche del contributo

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- impossibilità a svolgere e/o completare le iniziative proposte;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;
- mancata coerenza del progetto realizzato con l'iniziativa ammessa al finanziamento;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'ente beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza, si procederà con provvedimento del Responsabile del Procedimento. Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione. Qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione. La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

11. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del bando è pubblicato sul sito web provinciale: www.provincia.treviso.it nella Sezione Bandi-Avvizi-Concorsi. Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti all'arch. Chiara Botteon - scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: ecologia@provincia.treviso.it.

12. Informativa ai sensi del d.lgs. n. 101/2018

In base al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), ogni persona fisica ha diritto alla protezione dei dati personali che la riguardano. I trattamenti dei dati sono improntati ai principi di liceità, correttezza e trasparenza.

Il **Titolare del trattamento** è la Provincia, nella persona del Presidente pro tempore legale

rappresentante, con sede in Via Cal di Breda 116, 3110 – Treviso.

Il **D.P.O. (Data Protection Officer – Responsabile della protezione dei dati)** è il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana tel. 0422 491855 email: dpo@comunitrevigiani.it.

Il **Responsabile del trattamento** è il Dirigente pro tempore del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale ecologia@provincia.treviso.it.

Finalità del trattamento: il trattamento dei dati personali è necessario per consentire la partecipazione e la gestione del procedimento amministrativo finalizzato alla eventuale erogazione del contributo di cui al "**Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative volte alla riduzione dell'uso della plastica e dei rifiuti in plastica**".

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario:

1. ai sensi dell'art. 6, co.1, lett. e) del GDPR, per lo svolgimento di un compito di interesse pubblico secondo le finalità e previsioni della DGRV 836/2017 "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

2. ai sensi dell'art. 6, co.1, lett. c), per adempire ad un obbligo legale.

Destinatari dei dati: i dati personali, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni o Autorità competenti in conformità alle disposizioni di legge ed, eventualmente, a soggetti nominati responsabili del trattamento ex art. 28 Reg. UE 2016/679.

Trasferimento dei dati: i dati personali non verranno trasferiti a Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione: ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri: a) per fini di protocollazione, conservazione ed archiviazione, per il tempo indicato nella regolamentazione interna; b) per altre finalità, per il tempo necessario a raggiungere le finalità stesse; c) in ogni caso, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato: competono all'interessato i diritti stabiliti dal GDPR, quali l'accesso, la rettifica, l'oblio, la limitazione del trattamento, la cancellazione, la portabilità e l'opposizione. In ogni momento può esercitare i predetti diritti rivolgendosi al Titolare del trattamento.

Reclamo: l'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Obbligo di fornire i dati: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e conseguentemente il loro mancato conferimento determina l'impossibilità di istruire il procedimento per cui sono necessari.

Altre informazioni

Il presente avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati, ai fini della divulgazione e conoscenza, sul sito Internet www.provincia.treviso.it. Tutte le informazioni o chiarimenti in merito all'iniziativa potranno essere richieste al Settore Ambiente della Provincia di Treviso Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00

e-mail: ecologia@provincia.treviso.it

Responsabile del procedimento: Simone Busoni

Referente: Chiara Botteon

Modelli allegati al bando

Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando:

Allegato A: domanda di ammissione al bando

Allegato B: atto di accettazione del contributo

Allegato C: domanda di liquidazione del saldo del contributo

Definizioni

1. PET, il Polietilene Tereftalato



Il **PET, Polietilene Tereftalato** è la plastica più diffusa ed utilizzata per le bottiglie monouso perchè poco costosa, leggera e facile da riciclare. Tuttavia è più densa dell'acqua di mare, per questo il suo smaltimento diventa estremamente complicato e pericoloso per i nostri mari.

2. HDPE, il Polietilene ad Alta Densità



L'**HDPE, Polietilene ad Alta Densità**, è una plastica le cui molecole presentano una densità ancora molto elevata, ciò comporta che il materiale diventi più duro e rigido, per questo motivo il Polietilene ad alta densità ben si presta ad essere utilizzato per la realizzazioni di contenitori per shampoo, detersivi, latte e giocattoli di vario genere. Anche questo materiale è facilmente riciclabile e a differenza del precedente, non affonda se lasciato in mare, ma galleggia.

3. PVC, o Cloruro di Polivinile



Il **PVC, o Cloruro di Polivinile**, è un polietilene a bassa densità considerata la plastica più pericolosa in circolazione per il contenuto di alcuni ftalati. E' resistente e viene utilizzato per tubature, rivestimenti e applicazioni simili. Se brucia può rilasciare tossine.

4. LDPE, il Polietilene a Bassa Densità



L'**LDPE**, ossia il **Polietilene a Bassa Densità**, è una plastica flessibile con molte applicazioni. Viene principalmente impiegata per realizzare bicchieri per bevande, coperchi per barattoli e anche in questo caso per giocattoli. Come l'HDPE galleggia se viene rilasciata in mare ma è meno facile da riciclare della sua controparte ad alta densità.

5. PP, il Polipropilene



Il **PP**, o **Polipropilene**, è una plastica molto forte, ma anche flessibile. Inoltre è in grado di sopportare alte temperature fino a circa 200° C. Per queste sue proprietà è impiegata per quanto concerne vassoi per forni a microonde, cannucce, bollitori, componenti per auto e soprattutto per i vasetti di yogurt. Se la sua capacità di resistere al caldo la rende una plastica molto utile, d'altra parte proprio perché termoisolante risulta estremamente complicata da riciclare.

6 PS, il Polistirene



Il **PS**, o **Polistirene**, noto soprattutto come **polistirolo**, è una particolare plastica ottenuta grazie alla polimerizzazione dello stirene. Viene utilizzato principalmente negli imballaggi per proteggere i prodotti dagli urti. Si tratta di un materiale molto pericoloso poiché se sottoposto a fonti di calore può rilasciare sostanze cancerogene dannosissime per la salute. Il polistirene non mette a repentaglio solo noi esseri umani ma anche l'ambiente in generale, esso è infatti il materiale più inquinante presente nei nostri mari. Seppur con grandi difficoltà, è un materiale riciclabile.

7. Plastiche non riciclabili



È la classe di **plastica più pericolosa e dannosa per l'ambiente**. Non essendo possibile il riciclo, queste plastiche vanno gettate nel secco residuo o nell'indifferenziato. Vengono utilizzate nella realizzazione di contenitori per ketchup e salse di questo tipo, bottigliette per bibite e scontrini. Il loro impiego andrebbe **limitato il più possibile**. Per fare questo è sempre bene fare attenzione a che tipo di plastiche si sta acquistando/usando guardando il numero nel triangolo.